

Zeitschrift:	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber:	Scuola federale dello sport di Macolin
Band:	44 (1987)
Heft:	2
Artikel:	1987 : un anno particolare per il Judo
Autor:	Etter, Max
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000040

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

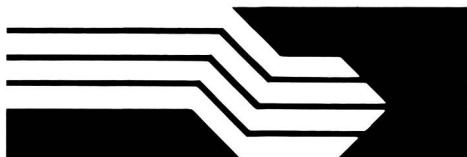
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



TEORIA E PRATICA

1987 – un anno particolare per il Judo

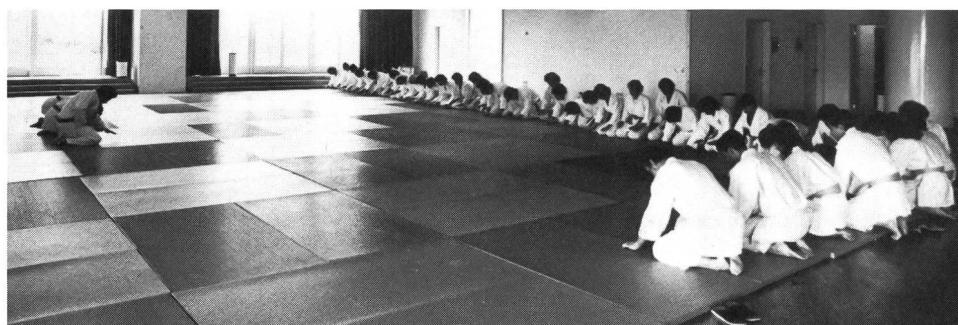
di Max Etter, capo-disciplina G + S, SFGS

Parecchi avvenimenti particolari, quest'anno, nel nostro settore: la prima Federazione svizzera di Judo è stata fondata 50 anni fa; l'ammissione del Judo nel programma di G + S compie dieci anni; in concomitanza con questi «compleanni» v'è l'integrazione del Ju-Jitsu, parente stretto della disciplina sportiva Judo. Con una serie di articoli presentati in quest'edizione – che non intendono essere una semplice cronaca – si cercherà piuttosto d'illustrare il *retroscena* della disciplina visto da diverse parti. Un avviso a coloro che sono particolarmente interessati: la Federazione svizzera di Judo e Ju-Jitsu darà alla stampa prossimamente una pubblicazione giubilare.

In MACOLIN abbiamo più volte trattato l'argomento Judo (solo di sfuggita il Ju-Jitsu – cfr. l'edizione 9/84). In questo numero, il primo lascia spazio al secondo. Quale prima informazione e spiegazione, mostriamo subito in modo molto semplificato, un breve paragone fra Judo e Ju-Jitsu, tali praticati attualmente in Svizzera e come inseriti in G + S, e questo dal punto di vista *tecnico*:

Orientamento	A = Judo	B = Ju-Jitsu
Contenuto		
Tecnica	tecniche proiezione immobilizzazione strangolamento leve	– la maggior parte delle tecniche Judo, in parte diversamente valorizzate/ eseguite e completate
Obiettivo	allenamento fisico competizione sportiva	allenamento fisico difesa personale

Naturalmente, sono oltremodo felice poter salutare l'entrata in G + S del Ju-Jitsu – quasi un regalo in occasione del giubileo – e di avere le due discipline sotto un unico «tetto» (il retroscena storico è presentato nell'articolo di Hans Hartmann). Il lavoro preliminare decisivo è da mettere in conto alla Federazione (ASJ), dove si sono potute canalizzare tendenze opposte, unificarle ed elaborare una nuova documentazione coordinata con il Judo.



Ju-Jitsu – contenuto

di Anton Baumann,
capo-settore formazione Ju-Jitsu/ASJ

Introduzione

Il Ju-Jitsu – nonostante abbia perduto qualcosa del contenuto originario – è, con la sua molteplicità di tecniche e di principi, la disciplina regina fra gli sport Budo. È stata praticata dal Samurai giapponese e dal suo concorrente (Ninja), il cosiddetto disonorevole Samurai. Erano maestri di lotta con la spada e con la lancia, del tiro con l'arco, dell'arte di cavalcare e, soprattutto, del duello. Quando le tecniche di lotta dei Samurai divennero sempre meno necessarie – soprattutto in seguito all'introduzione delle armi da fuoco – esse vennero trasformate in una forma di educazione spirituale. Cadde l'elemento guerresco. La metamorfosi venne assunta dai maestri dello Zen. L'obiettivo primordiale era quello di sottoporre il corpo allo spirito. Questo comportamento spirituale è ancor oggi alla base del Ju-Jitsu, come pure di altri sport Budo. Per questa ragione le rappresentazioni cinematografiche di «grande successo» di Karaté e Kung Fu non hanno posto del Ju-Jitsu (e ciò vale anche per altre discipline Budo). Ju-Jitsu offre qualcosa di meglio che colpi mortali e prese pericolose e sarebbe peccato e sbagliato se l'insegnamento e l'allenamento fossero limitati ai soli elementi sportivi e di lotta. È compito dell'insegnante di far confluire nell'insegnamento tutti i contenuti del Ju-Jitsu, non da ultimo quello educativo.

Ripartizione dei contenuti

- storia
- filosofia, etica
- psicologia
- anatomia, primi soccorsi
- tecnica
- sport (Fitness, prestazione)
- difesa personale